

I DATI
DELL'ISTAT

Legami più fragili società più debole

*Nel 2011 ancora in calo le nozze sia civili sia religiose
Un bambino su quattro nato da genitori non sposati*

DI AMELIA ELIA

La disaffezione degli italiani per il matrimonio è inarrestabile. E sta accelerando: il rapporto Istat che analizza i dati del 2011 non racconta niente di nuovo ma conferma una tendenza ormai nota e sempre più consolidata: ci si sposa di meno, ci si sposa più tardi. Nel corso degli ultimi quattro anni, il fenomeno ha avuto una notevole accelerazione: la diminuzione dei legami matrimoniali ha subito una variazione media del -4,2% a fronte di un valore che per quasi un ventennio era rimasto stabile intorno al -1,2%. Rispetto al 2010 mancano all'appello 12.870 coppie di sposi. Lo scorso anno, i matrimoni – celebrati davanti all'altare o davanti a un funzionario – sono stati 204.830, la gran parte prime nozze (173.782) e in maggioranza (155.395) tra italiani. È comunque la contrazione di quest'ultima tipologia – con entrambi i coniugi cittadini italiani – a contribuire maggiormente al calo delle nozze registrando un -37.000. Hanno detto «sì» davanti a un altare 124.443 coppie, 39mila in meno

rispetto al 2008 ma si registra una riduzione anche per i matrimoni celebrati con rito civile che sono 80.387 – il 52% del totale al Nord, superando così per la prima volta quelli religiosi – ovvero 10.254 in meno rispetto al 2008.

La minore propensione a sancire con il vincolo matrimoniale la prima unione è in strettissima relazione con l'aumento esponenziale delle coppie di fatto, quasi raddoppiate dal 2007 a oggi: delle 972 unioni registrate nel 2010-2011, 578 sono convivenze more uxorio tra partner celibi e nubili. La conferma di questo mutato atteggiamento viene dalle informazioni sulle coppie di fatto con figli: l'incidenza di bambini nati al di fuori del matrimonio è in continuo aumento, uno su quattro, lo scorso anno, è nato da genitori non coniugati.

Accanto alla scelta dell'unione di fatto come alternativa al matrimonio, sono in continuo aumento le convivenze pre-matrimoniali, che hanno senz'altro un effetto anche sulla posticipazione del matrimonio. I giovani si sposano pochissimo: i dati Istat confermano la tendenza a procrastinare il momento di pronunciare il fatidico «sì». Gli

uomini si sposano mediamente a 34 anni, le donne a 31, circa sette anni in ritardo rispetto a quanto si faceva nel 1975. È soprattutto la sempre più prolungata permanenza dei giovani nella famiglia di origine a determinare il rinvio delle prime nozze: nel periodo preso in esame dall'Istat vivevano ancora nella casa paterna il 50% dei maschi e il 34% delle femmine tra i 25 e i 34 anni. Tutti bamboccioni? Anche ma non solo: si resta con mamma e papà perché si sono allungati i tempi della scolarizzazione e della formazione e soprattutto quelli necessari a trovare un impiego. E senza un lavoro come ci si può permettere un'abitazione, come si può pensare dare vita a una famiglia propria? Tutti problemi amplificati dalla congiuntura economica sfavorevole che ha colpito in particolare proprio i giovani, che ha accentuato precarietà e incertezza andando a impattare negativamente sui comportamenti nuziali. In flessione anche le seconde nozze, seppur leggermente: passano dalle 34.137 del 2008 alle 31.048 del 2011. Confermata anche la prevalenza dei matrimoni in regime di separazione dei beni (due su tre). Dopo anni di forti differenze territoriali caratterizzate da una maggiore prevalenza della separazione dei beni al Centro Nord, dal 2011 è evidente che si tratta ormai di un fenomeno ampiamente diffuso in tutto il Paese.

MATRIMONI IN ITALIA • 2010/2011



	2010	2011
Matrimoni totali (valori assoluti)	217.700	204.830
Variazioni annuali	-12.913	-12.870

di cui:

Con sposi entrambi italiani

• Primi matrimoni (valori assoluti)	168.610	155.395
• Variazione rispetto all'anno precedente (valori assoluti)	-6.433	-13.215

Con almeno uno sposo straniero

• Primi matrimoni e successivi (valori assoluti)	25.082	26.617
• Variazione rispetto all'anno precedente (valori assoluti)	-6.977	1.535

Matrimoni con rito religioso (valori assoluti)	138.199	124.443
--	----------------	----------------

Matrimoni con rito civile (valori assoluti)	79.501	80.387
---	---------------	---------------

Matrimoni con rito civile (per 100 matrimoni totali)	36,5	39,2
--	-------------	-------------

Regime di separazione dei beni (per 100 matrimoni totali)	66,1	66,9
---	-------------	-------------

Si arriva al matrimonio
 sempre più tardi,
 gli uomini a 34 anni,
 le donne a 31

